

RIVOLUZIONE DEI CONTRIBUTI, 6 MILIONI DI ENTRATE IN MENO



L'Università Statale ha rivoluzionato la griglia dei contributi che ogni studente è chiamato a versare

La Statale taglia le tasse per i redditi più bassi

➤ Fascia di esenzione totale a 14mila euro
Rincari sopra i 40mila per i fuori corso

➤ A Città Studi una facoltà umanistica
prenderà posto negli edifici di Veterinaria

SERVIZI A PAGINA V

La Statale taglia sei milioni di tasse

Fascia di esenzione alzata a 14mila euro di reddito Isee, rincari sopra i 40mila euro, penalizzati i fuoricorso
La manovra sarà in vigore dal prossimo anno accademico. Gratuità a tutti i dottorandi senza borsa di studio

LUCA DE VITO

UNA riduzione di sei milioni di euro delle tasse studentesche per le fasce più disagiate e l'abolizione dei contributi per i dottorandi senza borse di studio. La piccola rivoluzione nella contribuzione arriva in Statale dove il cda ieri ha votato quella che sarà la nuova ripartizione dei contributi previsti dagli studenti per il prossimo anno accademico. Una riduzione di entrate che

Premi anche in base al merito: niente rate con imponibili fino a 22mila euro col 90% degli esami

sta nei conti di bilancio, ma che

arriva anche in previsione di un introito maggiore da parte del governo nel fondo di finanziamento ordinario.

La riduzione nasce come risposta a un'indicazione della Legge di stabilità e si muove su due capisaldi: la riduzione dei contributi per chi è più svantaggiato economicamente e la tutela degli studenti che non sono fuoricorso. In particolare a beneficiare delle riduzioni saranno quelli con un Isee al di sotto dei 14mila euro all'anno che entreranno in una no tax area, ovvero l'abolizione dei contributi (esclusa la tassa regionale). Un deciso passo avanti, visto che fino a questo anno era prevista solo l'esenzione della prima rata. Questi studenti, per mantenere lo sconto sulle tasse, dovranno aver sostenuto almeno dieci crediti universitari, ovvero un esame o po-

co più. Nel caso di studenti inattivi, invece, rimane il vecchio regime. La no tax area può arrivare anche per gli studenti tra i 14mila e i 22mila euro di Isee, a patto che abbiano ottenuto il 90 per cento dei crediti: quindi che siano al pari almeno con tutti gli esami meno uno.

Salendo di fascia, sopra i 14mila di Isee ci sarà un calmieramento rispetto alla situazione attuale: una riduzione della spesa che andrà a scalare fino a



chi ha 40mila euro di Isee. E vale anche lo stesso meccanismo dei crediti: chi è in pari — ed è fino ai 60mila euro di isee — ha diritto a un ulteriore sconto proporzionale al reddito.

Ad aumentare saranno solo le tasse per chi è fuoricorso e ha un reddito alto, ovvero sopra i 40mila euro. Gli studenti che

non sostengono esami, potranno arrivare a pagare un massimo di 250 euro in più sulla seconda rata: succederà a quelli con un Isee di 100mila euro e oltre. «Siamo soddisfatti di queste novità — spiega Paolo Pedotti, rappresentante degli studenti in consiglio d'amministrazione — siamo riusciti a ottenere diverse modifiche, soprattutto per quanto riguarda gli aumenti: prima erano stati pensati per tutti, noi siamo riusciti a farli legare al reddito».

Aboliti poi i contributi universitari per i dottorandi senza borsa di studio. Per la prima volta, infatti, i possessori di un dottorato di ricerca senza finanziamenti da parte dell'ateneo non dovranno sborsare i circa 700 euro di contributi annuali. Un paradosso in vigore nella stragrande maggioranza delle università italiane, che impongono un pagamento per figure che — di fatto — lavorano come ricercatori all'interno degli atenei. La Statale ha centinaia

di dottorandi senza borsa ed è una delle prime università in Italia che ha praticamente azzerato gli oneri per loro. «Una vittoria storica per noi — dice Giulio Formenti, rappresentante dei dottorandi in Senato accademico — che per la prima volta riavvicina quelli di noi senza borsa a quelli con la borsa di studio. Siamo contenti, ma non vogliamo certo che i senza borsa vengano aumentati, anzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti nella sede centrale dell'università Statale in via Festa del Perdono

LA SCHEDA

GLI SVANTAGGIATI

No tax area per gli studenti sotto i 14mila euro di Isee e diverse riduzioni previste fino ai 40mila euro. Zero tasse anche per gli studenti tra i 14mila e i 22mila di Isee nel caso in cui siano in pari con i crediti

I CREDITI

Uno dei capisaldi della nuova distribuzione delle tasse riguarda gli esami: se è in pari ha diritto a delle agevolazioni, se è in ritardo nessun vantaggio oppure un aumento delle tasse



GLI AUMENTI

Riguardano soltanto i fuori corso sopra i 40mila euro di Isee. Al massimo potranno arrivare a pagare 250 euro in più sulla seconda rata: succederà a quegli studenti con 100mila euro di Isee o più che non danno esami

I DOTTORANDI

Svolta storica per i dottorandi senza borsa di studio a cui sono stati azzerati i pagamenti dei contributi, pari a circa 700 euro all'anno. Per loro rimane solo la tassa regionale di circa 160 euro